

LIBERITUTTI

**Libri accessibili a tutti
della
Biblioteca De Amicis**



Immagine tratta da Matilde, Salani 2016

LIBRI IN CAA

CHE COS'È LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA ?

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) è un **approccio** originariamente pensato per fornire un **modo alternativo di comunicare** a chi è impossibilitato ad esprimersi verbalmente.

Uno degli strumenti più utilizzati dalla CAA è la **scrittura in simboli** che prevede l'**associazione** di un simbolo per ogni parola utilizzata, o per i concetti principali. Se la CAA viene utilizzata in albi illustrati per l'infanzia è accompagnata da illustrazioni.

Nel corso del tempo sono stati sviluppati **diversi sistemi di simboli**, più o meno complessi, basati su immagini, fino ad arrivare a pittogrammi più articolati. Alcuni dei sistemi più utilizzati in Italia sono:

- Arasaac
- Blissymbolics (Bliss)
- Picture Communication Symbols (PCS)
- Widgit Literacy Symbols (WLS)

A CHI SERVE LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA ?

La Comunicazione Aumentativa Alternativa nasce per offrire una **modalità alternativa** di comunicazione a chi è **escluso dalla comunicazione verbale e orale** a causa di diverse patologie, che possono comportare anche un deficit cognitivo.

In particolare, i sistemi di simboli hanno lo scopo di **aiutare nella comunicazione**, permettendo all'individuo affetto dalla patologia di esprimere i propri bisogni, preferenze, interagire nel contesto sociale e, in generale, **autodeterminarsi**.



Immagine tratta da Il GGG, Salani 2008

La CAA **non si pone però l'obiettivo di sostituire il linguaggio verbale**, ma anzi lo incoraggia, laddove sia possibile, ed è per questo che risulta molto utile per esempio anche in caso di individui con bisogni educativi speciali (autismo, disabilità cognitiva, disturbi uditivi, sindrome di Down...).

Nel corso del tempo però è emerso come la CAA sia uno strumento utile anche per altre tipologie di individui, ad esempio:

- **Bambini in età prescolare:** i simboli possono aiutarli a capire il testo scritto.
- **Chi sta imparando una seconda lingua:** i simboli possono essere utile a chi sta imparando una seconda lingua per capire i testi.
- **Turisti:** i simboli possono essere utile per facilitare l'accessibilità in diverse situazioni, come nei luoghi della cultura.



Immagine tratta da A che pensi?, Orecchio Acerbo 2012

COSA SONO GLI INBOOK?

Gli inbook sono **libri illustrati** accompagnati da **una traduzione in simboli** nati in Italia, il cui modello è curato dal **Centro Studi Inbook**.

Sfruttando la CAA e il sistema dei simboli, gli Inbook **rendono la lettura accessibile e fruibile** non solo ai bambini con bisogni educativi speciali, ma a **tutti**.

Gli Inbook sono caratterizzati da:

- **Simboli in bianco e nero** per evitare che il colore delle immagini distraiga il lettore.
- **Una traduzione completa**, che include quindi articoli, pronomi e congiunzioni e rispetta le caratteristiche della nostra lingua, come il genere e numero degli articoli.
- Ogni simbolo presenta sia un **elemento alfabetico** (in stampatello minuscolo, posto in alto), che un **elemento grafico**; entrambi gli elementi sono **racchiusi in un riquadro** che permette di raggrupparli anche visivamente.

COME SI LEGGONO GLI INBOOK?

Gli inbook si leggono utilizzando il *modeling*: **i simboli** vengono letti uno ad uno e nel contempo **indicati con il dito**, stando attenti a **non coprire** né l'elemento alfabetico né quello grafico. La lettura orale, che deve seguire il ritmo della narrazione, associata alla presenza del simbolo e alla sua indicazione, rende **più facile la comprensione del testo** a chi ascolta, così come **la costruzione delle sequenze**.

Durante la lettura bisogna quindi posizionare il dito nella **parte inferiore** del simbolo, così da non coprirlo, e inoltre può essere utile indicare **particolari delle illustrazioni** per rendere più chiari alcuni passaggi.

Di solito sono **gli adulti a indicare i simboli**, ma è anche possibile che voglia farlo il bambino o che abbia bisogno di **tenere la mano del lettore** mentre indica per sentire i movimenti e il ritmo della lettura. Quello che però **non bisogna fare** è chiedere al bambino di dirigere la lettura e aspettare che apprenda gradualmente come funziona il *modeling* ed eventualmente legga l'inbook **spontaneamente**.

Durante la lettura è importante mantenere un **ritmo** che non sia **né troppo lento né troppo veloce**, così da rendere il racconto vivace. Per renderlo anche piacevole bisogna evitare di interrogare il bambino come se la lettura fosse un'attività didattica e forzare la lettura, ma lasciargli la libertà di intervenire e terminarla a suo piacimento.

- Se vuoi vedere come leggere gli inbook puoi andare sulla pagina Facebook di "**Fare Leggere Tutti**" o seguire questo link: [link pagina Facebook di Fare Leggere Tutti](#) per andare direttamente ad un loro esempio di *modeling*!
- Se ti interessano corsi di formazione, ecco un link che potrebbe esserti utile: [link corsi di formazione per la CAA](#)

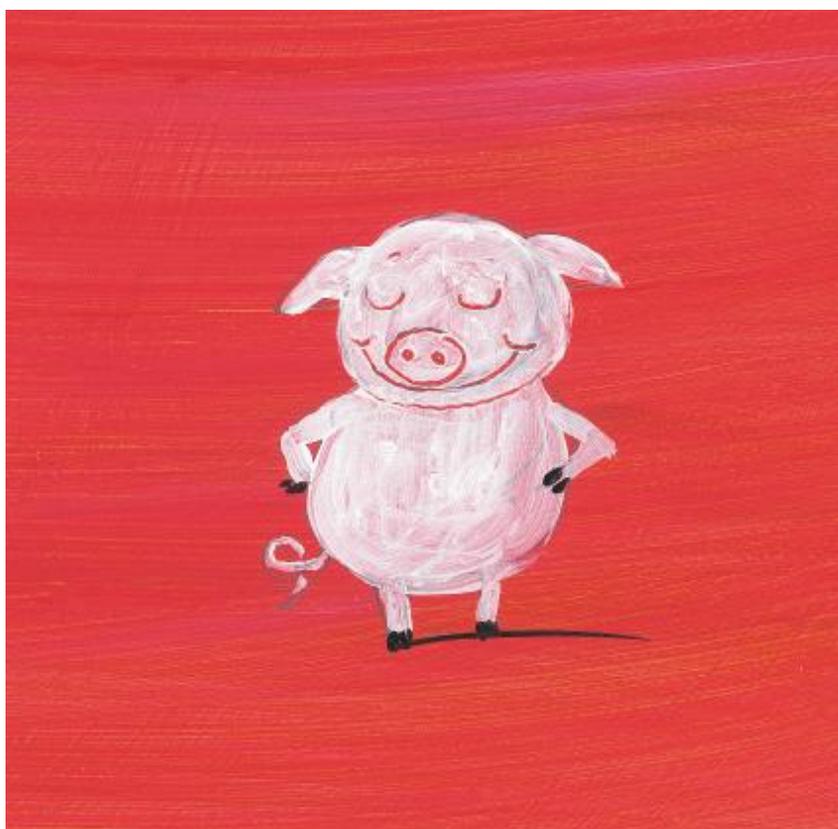


Immagine tratta da Lindo porcello, Bohem Press Italia 2017

CASE EDITRICI IN CAA

Se ti interessano altri inbook rispetto a quelli presenti alla Biblioteca De Amicis, ecco alcune case editrici che fanno al caso tuo:

- **Uovonero** ([link Uovonero](#)) propone diversi libri in CAA che puoi trovare nelle collane "**Pesci parlanti**" e "**I libri di Camilla**".
- **Edizioni il ciliegio** ([link Edizioni il ciliegio](#)) pubblica libri in CAA nella collana "**Cilieгинi inbook**".
- **Homeless book** ([link Homeless book](#)) presenta numerosi libri in CAA che puoi trovare nella collana "**Libri e InBook in CAA**".

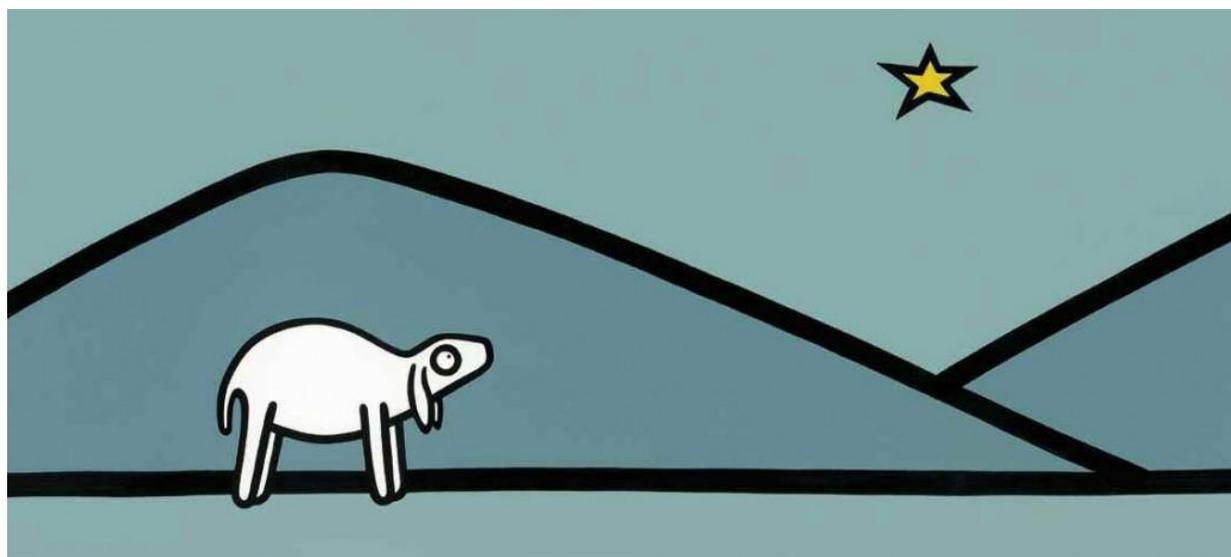


Immagine tratta da Ninna nanna per una pecorella, Topipittori 2019

FONTI:

Arasaac.org

Csinbook.altervista.org

Fareleggeretutti.it

Erickson.it

Progetto a cura di Giulia De Salvo